

Dallo stadio un segno di pace La madre del tifoso ustionato ha registrato in ospedale il messaggio anti-violenza che sarà diffuso oggi a Bologna

«Non ho voluto parlare con il padre di uno dei ragazzi fiorentini, quando Ivan l'ha saputo mi ha rimproverata»

«Mamma, non odiare quelli laggiù...»

Pecci: «Non possiamo restare a guardare»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. Tutti attorno a Eraldo Pecci, il capitano rossoblu, in un momento del game. Che parli lui, con la sua semplice saggezza, col suo peso di consolidato campione, col suo piglio di uomo che fugge schiami e modelli pre-confezionati.

No - dice all'inizio - non sono il tipo adatto per affrontare certi problemi. Ho espresso il mio parere a caldo nello spogliatoio fiorentino. Forse ho parlato sotto la spinta emozionale, ma resto convinto che dovremo fermarci subito alle prime avvisaglie di violenza. O forse sarebbe addirittura meglio mettere le cose in chiaro prima di partire dal nuovo campionato. Non so, perché io non sono un sociologo, ho sempre studiato il calcio.

Una cosa, però, è certa - afferma Eraldo concludendo il suo discorso - non c'è partita di calcio che valga una vita umana. Quindi qualsiasi decisione venga presa, e me sta bene. Blocciamo pure tutto se e quando si reputa necessario. Mi è dispiaciuto, comunque, che qualcuno abbia scritto di noi cose inesatte. Senza approfondire l'indagine. A Firenze abbiamo giocato al buio, nel senso che non sapevamo niente di ciò che era accaduto fuori. Ho abbiamo saputo dopo e potete immaginare come siamo rimasti.

Pecci, il capitano del Bologna, ha inviato un messaggio contro la violenza nel calcio.



Dobbiamo muoverci tutti per essere vicini ai ragazzi colpiti e alle loro famiglie. Questa partecipazione all'accaduto non deve spegnersi in pochi giorni. Di comune accordo occorre impegnarsi per migliorare i rapporti tra tifosi, battere ad esempio la strada dei gemellaggi. Mi sembra una buona idea. Da mettere in pratica. Per cominciare basti pensare a quello che è successo con Bologna-Pescara. Era una partita assai delicata per la classifica, noi eravamo tutto e filato. Con i tifosi ad incitare correttamente le proprie squadre e, in fondo, persino disposti a consolarsi a vicenda. Se si potesse arrivare ad un gemellaggio completo in campo nazionale, per intero voglio dire, si risolverebbe secondo me il grave problema della violenza. Perché, omettendo gli sportivi gentili, quelli più pacifici, vogliamo dire, sarebbero i primi garofani di una complessa regolarità del fatto sportivo. Portiamo i giovani a ragionare il più possibile, aiutiamoli noi che siamo più avanti con gli anni, senza emarginare nessuno. Io credo che il buon esempio serva, a partire dallo stesso nostro comportamento in campo che deve essere il più corretto possibile. Er. Ben.

Siamo andati a Genova a trovare Maria Dall'Olio, la mamma del quattordicenne colpito da una molotov lanciata contro il treno dei tifosi rossoblu domenica scorsa a Rifredi. «Ha telefonato il padre di uno dei quattro fiorentini della bomba, voleva parlarmi - dice la signora Maria - Non ne ho avuto la forza. Ma Ivan mi ha sgridato: "Non farlo più mamma, se richiami digli qualcosa, che colpa ne ha lui?"».

ERMANNO BENEDETTI

GENOVA. Ivan Dall'Olio è ancora lì, nel suo letto d'ospedale, che lotta per sopravvivere. E la sua mamma gli è vicino, solo per due ore al giorno al capezzale, su per la visita consueta. «Mi ha quasi rimproverato. "Mamma - mi ha detto con un filo di voce - non dovevi farlo. Poveretto, che colpa ha quell'uomo? Forse soffriva di noi. Se richiami, per favore, fatti sentire. Ved? Io non odio nessuno, nemmeno quelli laggiù...».

Signora, c'è Bologna-Milan tra poche ore, Ivan ne parla? «No, non ha più accennato al calcio. È rimasto allo scoppio del treno. Io tengo su coi sedativi, cre-

do. La sofferenza adesso dovrebbe essere minore. L'ho visto mangiare finalmente una minestrina e un frullato di frutta. Mi sembra già salvo. E invece la prognosi non la sciogliono, ci vorrà del tempo. Ma tanto io a casa non vado, il mio posto è qui. Spero solo che Piero, un altro dei miei figli, non vada a vedere il Milan. Dovrebbe capitare qualche incidente, anche piccolo, credo che ne morirei».

I ragazzi della Scuola Media, anche loro il a telefonare e chiamarmi al telefono. Ivan deve finire gli esami di terza, ha già fatto gli scritti. Per l'orale verrà qui a Genova una commissione di professori. Ma non ora, quando lui starà meglio. Dovrà pur finire quest'inverno, le pare?».

Altroché se ci pare, lo speriamo. È difficile anche per Maria Dall'Olio parlare di tutto questo. Le diciamo che insieme al suo messaggio di pace che verrà diffuso allo stadio ci saranno i pulcini che sfileranno per Ivan e per la pace. Che ci saranno altre cose.

Vicino a lei c'è suo cognato Alberto, una stretta di mano, quasi un abbraccio. È uno degli habitué di Castedebole, ci troviamo là quasi tutti i giorni.

«Non è possibile - dice con le lacrime agli occhi - che lo sport trovi posto nella tragedia. Bisogna far qualcosa perché cessi l'ondata di follia. I giovani devono ragionare con noi e noi con loro...».

Ultima giornata ricca di suspense: chi farà compagnia a Como e Pisa? Si punta alla roulette salvezza aggrappati con le unghie alla A

ROMA. Quattro squadre oggi a scontro diretto: quelle che lottano per non retrocedere in serie B: Ascoli-Lazio e Lecce-Torino. Bassellini potrà disporre di Cvetkovich che ha scontato la squalifica, confortato dalla media. Uefa tenuta dalla sua squadra nel girone di ritorno: 17 punti, 16 partite anche se la difesa è una delle più preferite (44 reti). Vantaggio: un Giordano che ha segnato 10 gol. Nella Lazio l'allenatore Materazzi ha tirato un sospiro di sollievo. Di Canio andrà in campo sin dal primo minuto. Nel ritorno i

biancazzurri hanno centrato soltanto 5 vittorie e in trasferta non hanno mai vinto: ci vorrà un miracolo. A Mazzoni non piace la roulette... ma sa per cui il suo Lecce punta deciso alla vittoria, anche se l'attaccante è del più prolifico, ma con Pasculli che ha segnato sette reti. Dal canto loro i granata hanno vinto soltanto due partite in trasferta. Di fesa delle più perforate: 46 reti al passivo, ma con Muller che ha siglato 11 gol. Il Verona a Torino contro la Juve potrebbe

apprezzare delle difficoltà di Zoff che non potrà disporre di ben cinque giocatori: Bruno (squalificato), Zavarov, Favero, Buso e Napoli informata. La squadra di Bagnoli non ha però mai vinto in trasferta. Il Pescara di Galante che nella prossima stagione sarà rilevato da Castagnier, è ospite di un Pisa retrocesso. In trasferta ha vinto solo due volte, e ai rientri Dicara e Gasparini fa da contraltare l'assenza di Miano, Campione, Pagano e Bruno.

VERONA p. 29 In serie A 1) Se vince o pareggia. 2) Se perde ma perdono anche Lazio e Torino. 3) Se perde ma perde anche Lazio e c'è un pareggio a Lecce. In serie B In nessun caso. Solo dopo eventuale spareggio. Spareggio 1) Se perde, ad Ascoli finisce in parità e il Verona perde. Spareggio col Verona. 2) Se perde, ad Ascoli finisce in parità ed il Verona fa punti. Spareggio con la Lazio.

LECCE p. 29 In serie A 1) Se vince o pareggia. 2) Se perde ma perdono anche Lazio. 3) Se perde ma perde anche Ascoli. In serie B In nessun caso. Solo dopo eventuale spareggio. Spareggio 1) Se perde, ad Ascoli finisce in parità e il Verona perde. Spareggio col Verona. 2) Se perde, ad Ascoli finisce in parità ed il Verona fa punti. Spareggio con la Lazio.

LAZIO p. 28 In serie A 1) Se fa punti ad Ascoli. 2) Se perde ad Ascoli, ma perde anche il Torino, e il Pescara non vince a Pisa. In serie B 1) Se perde ad Ascoli e il Torino vince. 2) Se perde ad Ascoli, il Torino pareggia ed il Pescara vince. In questo caso il Pescara-Torino-Pescara (classifica avulsa). Pescara p. 5, Torino 4, Lazio 3, in B la Lazio. Spareggio 1) Se perde ad Ascoli; se perde il Torino; se vince il Pescara. Spareggio con il Pescara. 2) Se perde ad Ascoli ed il Torino pareggia. Spareggio con il Pescara. 3) Se pareggia ad Ascoli, ma il Torino vince a Lecce. Spareggio con il Lecce.

ASCOLI p. 28 In serie A 1) Se conquista almeno un punto. In serie B 1) Se perde ed il Torino vince. Spareggio 1) Se perde, se il Torino non fa punti; se il Pescara vince. Spareggio con il Pescara. 2) Se perde, se il Torino pareggia e il Pescara non vince. Spareggio con il Torino.

TORINO p. 27 In serie A 1) Se vince e ad Ascoli non finisce pari. 2) Se vince; ad Ascoli finisce in parità e si creano classifiche avulse a quota 29 sia a 7 squadre sia a 6 che a cinque. In serie B 1) Se pareggia e finisce in parità ad Ascoli. 2) Se pareggia; se vincono Lazio e Pescara. A quota 28 la classifica avulsa sfavorirebbe Pescara p. 8, Ascoli 4, Torino 2. Spareggio 1) Se pareggia, se vincono Ascoli e Pescara. Spareggio col Pescara. 2) Se pareggia, se l'Ascoli vince e il Pescara pareggia. Spareggio con il Torino. 3) La stessa situazione ma con la Lazio vincente. Spareggio con l'Ascoli.

PESCARA p. 26 In serie A Non può salvarsi subito, al massimo può arrivare ad uno spareggio. In serie B 1) Se non vince a Pisa. Spareggio 1) Se vince e perdono Torino e Lazio. Spareggio con la Lazio. 2) Se vince, il Lecce pareggia e l'Ascoli vince. Spareggio con il Torino per la classifica avulsa (Pescara p. 5, Torino 4, Lazio 3. Retrocede la Lazio). 3) Se vince, il Torino pareggia e la Lazio vince. Spareggio con l'Ascoli per la classifica avulsa a 28 (Ascoli p. 6, Pescara 4, Torino 2).

Spareggio 1. Brescia resta in B grazie al portiere paragrifori. Partita e supplementari erano finiti 0-0 L'ascensore della C si ferma ad Empoli

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Empoli (0) and Brescia (3). Below the table, there is a list of goalscorers for Empoli and Brescia, and information about the referee and match conditions.

WASHINGTON ALTINI ■ CESENA. Alla fine di una partita infinita, finita 3 a 0 per il Brescia, i lombardi hanno condannato l'Empoli alla retrocessione in serie C. La squadra di Donati precipita in due stagioni in caduta verticale dalla A alla C. Non sono bastati 120 minuti di coda al campionato cadetto per decretare chi, fra le due contendenti avrebbe dovuto accompagnare nell'inferno della C. Sambenedettese, Taranto e Piacenza. Si è così dovuti ricorrere ai calci di rigore per spezzare gli equilibri in campo, resistenti a 120' nervosi, che hanno partorito un gioco

frammentario, che zipponeva l'immagine di due compagni, più vicine alla C che alla B. C'è stata tuttavia battaglia e la gara ha vissuto momenti di intensa emotività, come allo scoccare dell'ora di gioco, quando Trevisan, nel contrastare una palla a Gritti, in un duello aereo, si infortunava. Nessuna resa. Un cerotto e via. L'intrepido difensore centrale empoiese, tornava poi in campo, invitato, comunque, dall'arbitro Longhi a tamponare la ferita, poiché il sangue gli scendeva sull'occhio. Una vistosa laceratura lo ha poi accompagnato fino al-

Cesena Scala al posto di Bigon?

■ CESENA. Venerdì tutti a Reggio Emilia ad occhiare la rappresentativa di B. Ieri hanno traslocato tutti a Cesena in attesa di trasferirsi stamane a Pescara. Il Manuzzi è in pomeriggio brulicava di presidenti, direttori sportivi, allenatori, giocatori e tanti procuratori. Chi al posto di Bigon al Cesena? In lizza, Bolchi, Buffoni, Frosio, Mascialito e Scala. Gomito a gomito si sono visti. Cera l'ex allenatore Buffoni, mentre un altro ex, Frosio, era stretto nella morsa Lucchi-Lugaresi. Forse solo coincidenza di posto poiché gli orientamenti della società romagnola sono per Nevio Scala. □ W.A.

Spareggio 2. A Pescara Per Reggina e Cremonese ultimo tram per salire

■ PESCARA. L'ultimo tram per la serie A. Passerà oggi sul «neutro» - secondo il vocabolario calcistico - di Pescara. Tenteranno di prenderlo in due, Reggina e Cremonese, ma una delle due dovrà per forza restare a terra, a calciare per un'altra stagione i terreni di serie B. Trentotto giornate non sono state sufficienti a definire i conti della promozione. Si è dovuto ricorrere alla formula dello spareggio, dal quale è stato escluso il Cosenza, arrivato anche lui insieme alle altre due, per i sottili giochi della classifica avulsa. E oggi, una volta per tutte verranno definiti i conti, affidando il verdetto finale all'ultimo rigore, nel caso i tempi regolamentari e quelli supplementari non dovessero bastare. Intanto le due tifoserie hanno a punto il loro piano di sostegno morale. Da Reggio Calabria partiranno quasi in ventimila, cento addirittura da New York. Usati tutti i mezzi di locomozione, dalle moto (un centinaio sono partiti ieri mattina, con pernottamento in sacco a pelo) al charter. Più contenuta l'invasione lombarda. La società grigiosina ha, comunque, inventato una formula viaggio molto allettante per sollecitare i propri tifosi: viaggio in pulman, biglietto ed anche un cestino con panini e bevande per sole 2.000 lire. Quindici finora i pulman messi in cantiere. Si spera di arrivare a venti. La partita si inizierà alle 17, arbitrerà Pairetto.

Vela, miliardi Montedison per la Coppa America 1992

La Montedison sponsor della barca del suo presidente Raul Gardini (nella foto), investirà 25-30 milioni di dollari (35-42 miliardi di lire) per la sfida in Coppa America. Nella conferenza stampa di ieri Gardini ha sottolineato come la Montedison, entrando per la prima volta nell'agonia internazionale con la barca di Moro di Venezia III, promuova una importante operazione d'immagine. Gli scafi della edizione del 1992, saranno realizzati in materiali compositi con alberi di carbonio. «Un settore», ha detto Gardini, «quello dei compositi nel quale tutti gli anni succede qualcosa di nuovo, e noi ci auguriamo di essere davanti e tutti anche in questo campo». Quindi ha concluso: «Nel campo della chimica c'è stata sempre una certa separazione tra fabbricanti e utilizzatori, ma in questo caso il fatto che io sia presidente della Montedison aiuta una maggiore comunicazione tra i miei velisti e i miei ricercatori».

Football Usa Si «ribellano» le ragazze-tifo dei Cowboys

Quattordici «cheer-leaders» le ragazze che guidano il tifo (sceglie quasi sempre tra le più belle), dei Dallas Cowboys, hanno rivolto delle accuse al nuovo proprietario della mitica squadra di football americano, Jerry Jones - hanno detto - vuole cambiarli le uniformi, e soprattutto vuole organizzare feste in cui noi dovremmo fraternizzare con i giocatori. Jones si era comunque reso invisio a tutto l'ambiente avendo cacciato il tecnico Tom Landry, un'autentica leggenda sventata, dato che alienava la squadra da ben 29 anni, cioè dal giorno della sua fondazione. Da notare che i Dallas Cowboys sono soliti stipendiare le loro «ragazze-tifo». Le 14 «cheer-leaders» ribelli sembravano decise a dimettersi, ma dopo una riunione durata più di quattro ore, alla quale hanno partecipato tutte e 38 le «cheer-leaders», hanno accettato di rientrare nei ranghi.

Calcio Mondiale Under 16: vince a sorpresa l'Arabia Saudita

Supplementari, Arabia in dieci uomini per l'espulsione di un giocatore, penalty sbagliato dagli scozzesi. Alla roulette conclusiva dei rigori gli arabi hanno prevalso 5-4. Al trionfo saudita, oltre a 51 mila spettatori, hanno assistito anche il ministro degli Esteri, principe Saud e il figlio di re Fahd.

Libro-denuncia contro l'abbraccio doping-sport

Una raffica di rivelazioni e di accuse, soprattutto contro l'ambiente dell'atletica leggera, sono il tema conduttore di un libro-denuncia dal titolo «Campioni senza valore» scritto da Sandro Donati, ex allenatore del mezzofondista azzurro, uno dei grandi accusatori dell'ex presidente della Fidal, Primo Nebiolo. Nel libro, che verrà presentato ufficialmente martedì mattina a Roma, Donati sostiene per esempio che fu la Fidal stessa a commissionare al professor Conconi di praticare l'emostrafusione agli azzurri dell'atletica. Rivelazioni clamorose anche su Francesco Moser, che avrebbe fatto ricorso alla reintusione di globuli rossi per battere il record dell'ora.

Calcio-sorpresa Ai Mondiali Under 16 vince l'Arabia Saudita

Supplementari, Arabia in dieci uomini per l'espulsione di un giocatore, penalty sbagliato dagli scozzesi. Alla roulette conclusiva dei rigori gli arabi hanno prevalso 5-4. Al trionfo saudita, oltre a 51 mila spettatori, hanno assistito anche il ministro degli Esteri, principe Saud e il figlio di re Fahd.

Table with 2 columns: Event and Time. Lists various sports events and their broadcast times, including football, tennis, and cycling.